



Palermo, li 16 febbraio 2015

Al Presidente della Regione Siciliana

All'Assessore regionale alla Funzione Pubblica

All'Assessore regionale all'Economia

e, per conoscenza:

Al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Graziano Delrio

Al Presidente dell'Ars

Ai Presidenti e ai componenti della I e della II Commissione legislativa dell'ARS

Ai Gruppi parlamentari dell'Ars

Agli Organi di stampa

LORO SEDI

Oggetto: proposte per il risanamento del bilancio regionale e rilancio dei servizi pubblici regionali per i siciliani. Snellimento burocrazia. Convocazione governativa del 17 febbraio 2015.=

Al fine di portare un fattivo contributo durante l'incontro governo regionale-sindacati del 17 febbraio 2015, nell'ambito delle questioni relative al risanamento e al rilancio dell'apparato pubblico regionale e nell'interesse di tutti i cittadini, i sindacati autonomi Cobas/Codir e Sadirs (sindacati che rappresentano la maggioranza del pubblico impiego regionale) inoltrano la seguente proposta articolata in vari punti. Ci si riserva, in ogni caso, di inoltrare ulteriori contributi in questo momento allo studio delle scriventi OO.SS.

ARS

Taglio delle risorse da destinare all'ARS per le spese di funzionamento.

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

COBAS-CODIR - Via Cilea, 11 - PALERMO - Tel. 091/6824399 - Fax 091/6834432
S. A. Di. R. S. - Via Leonardo Da Vinci, 94 - PALERMO - Tel. 091/6823824 - Fax 091/6823064



Trasferimento del parlamento regionale ad altra sede. Si propone il San Paolo Palace e/o altri beni confiscati alla mafia. Gara internazionale per gestire il Museo più bello del mondo (Palazzo dei Normanni).

Normare l'applicazione del contratto dei dipendenti regionali a tutto il personale e ai dirigenti ARS. Revisione dei trattamenti pensionistici oltre i 100mila euro annui. L'importo erogato non potrà superare quello stabilito per il trattamento dei lavoratori attualmente in servizio.

Normare l'adeguamento del trattamento economico dei deputati regionali a quello dei Consiglieri della Regione Lombardia. Taglio dei vitalizi dei deputati del 30% e tetto massimo di 3000 euro mensili.

Risparmio circa 100 milioni di euro

Ristrutturazione assessorati

Abolizione dei 12 assessorati e accorpamento in 6 assessorati, con conseguente rimodulazione degli attuali 27 Dipartimenti regionali in 16 dipartimenti + segreteria generale.

Elenco assessorati e Dipartimenti proposti:

- 1) Assessorato Energia, Infrastrutture e mobilità (3 Dipartimenti: Energia, Acqua e rifiuti, Infrastrutture e mobilità);
- 2) Assessorato Lavoro, Attività produttive, agricoltura e pesca (4 Dipartimenti: Lavoro, Attività produttive, Formazione professionale, Agricoltura e pesca mediterranea);
- 3) Assessorato Cultura, tutela, valorizzazione e fruizione del territorio (3 Dipartimenti: BB.CC, Territorio ambiente e urbanistica, Turismo e sport spettacoli);
- 4) Assessorato Economia (1 Dipartimento: Economia e finanze);
- 5) Assessorato Pubblica Amministrazione (2 Dipartimenti: Autonomie locali, Funzione pubblica);
- 6) Assessorato Servizi all'uomo e alla donna (3 Dipartimenti: Salute, Famiglia, Istruzione e diritto allo studio).



Risparmio sedi e funzionamento uffici di 6 assessori (circa 4 milioni di euro) + stipendi di 6 assessori assessori -(circa 1 milione di euro) + stipendi di 11 dirigenti generali (risparmio di circa 2,2 milioni di euro) :

TOTALE RISPARMI ANNUI A REGIME CIRCA 7,2 MILIONI DI EURO

Ristrutturazione apparati al servizio della politica

Abolizione attuale sistema basato su ufficio di gabinetto, segreteria tecnica e segreteria particolare (circa 20 addetti x12 assessorati + presidente della regione = circa 250 lavoratori tra dirigenti e

funzionari - interni ed esterni - impiegati al servizio della politica) e ritorno al sistema tipo ante legge 10/2000 che preveda:

1 ufficio di gabinetto per ogni assessorato composto da massimo 10 persone scelte dall'assessore all'interno dell'Amministrazione regionale + 1 segretario particolare (anche esterno all'Amministrazione con retribuzione massima da funzionario) + 1 esperto/consulente (interno all'Amministrazione e con retribuzione da istruttore/funzionario in base al titolo di studio) per ogni Dipartimento. Per il presidente della Regione 4 esperti/consulenti (interni all'Amministrazione). Totale 96 addetti

RISPARMIO DI 150 ADDETTI (COSTO MEDIO 40MILA EURO) EQUIVALENTE A CIRCA 6 MILIONI DI EURO L'ANNO +IL RISPARMIO DERIVANTE DAL DIVIETO DI ASSUNZIONE DI ESTERNI.

Riclassificazione del personale e dirigenza a costo zero

Riclassificazione del personale (attraverso rimando ad apposita contrattazione con i sindacati) in 3 fasce in base a titoli, professionalità e anzianità di servizio posseduta dal personale. Tale punto, se attuato, consentirà: di utilizzare il personale al meglio delle proprie capacità, di dare una nuova prospettiva al personale e di agire sul piano motivazionale, azzerando il contenzioso in atto sulle mansioni superiori. Tale riclassificazione andrebbe fatta con una sede di prima applicazione a costo zero.

Abolizione dirigenza di prima fascia che diventa a esaurimento per le unità esistenti. Creazione, in prima applicazione, di una fascia unica della dirigenza in cui confluiscono dirigenti di seconda fascia e terza fascia, il tutto a costo zero.



Nomina dirigenti generali con procedure a evidenza pubblica con contratto di durata collegato direttamente alla durata del governo (ma con possibilità di risoluzione del contratto in caso di inerzia e mancato rispetto degli obiettivi da fissare annualmente) e inserimento in aspettativa per il periodo nel caso di assegnazione del posto a lavoratore regionale o degli enti collegati.

Pensioni

Pensionamento con requisiti pre-Fornero

Incentivare l'esodo anticipato del personale secondo le norme attualmente in vigore (requisiti pre-Fornero in vigore nella P.A.) fermo restando il sistema di calcolo goduto dai lavoratori in base alla riforma del sistema pensionistico già varata nel dicembre 2003..

RISPARMIO DI CIRCA 20 MILIONI DI EURO A REGIME.

Trattamenti pensionistici già erogati

Revisione in ambito Regione ed enti collegati dei trattamenti pensionistici oltre i 100mila euro annui. L'importo erogato non potrà superare quello stabilito per il trattamento dei dirigenti generali attualmente in servizio.

RISPARMIO STIMATO A REGIME CIRCA 7 MILIONI DI EURO L'ANNO

Rivisitazione Fondo pensioni e gestione ex INPDAP

Gestione dei pensionati attraverso l'Inpdap/Inps attraverso un piano di ammortamento decennale. In ogni caso apertura contenzioso con lo stato per il mancato versamento dei contributi previdenziali e tfr accantonati nelle casse inpdp e inps per i 10mila dipendenti transitati dallo stato alla regione (legge 53/85 e altre leggi sul passaggio alla regione delle competenze). Transitò della gestione di tutti i lavoratori regionali all'Inpdap/Inps come già previsto dalla legge di Riforma del dicembre 2003 (mai applicata e revisionata con ulteriore intervento legislativo).



Funzionamento della macchina amministrativa

Abolizione di tutti i poteri autorizzativi

Tutti i cittadini operanti sul territorio regionale potranno svolgere tutte le attività previste dalle leggi immediatamente, in seguito a comunicazioni obbligatorie contenenti le dichiarazioni di conformità rilasciate da tecnici competenti in materia. L'amministrazione regionale e le amministrazioni comunali eserciteranno i controlli di propria competenza. Le comunicazioni dovranno avvenire informaticamente attraverso apposite piattaforme informatiche

Poteri dei dirigenti e dei funzionari

Eliminazione dell'imbuto amministrativo. Il dirigente generale darà impulso e coordinamento alle attività e saranno, invece, prevalentemente i dirigenti e il personale preposto ad avere poteri di firma con rilevanza esterna. Tale cambiamento produrrà un accorciamento nella filiera della produzione dell'atto amministrativo.

Funzionalità Uffici

Il 5% delle entrate e/ o risparmi proveniente da riscossioni, atti ispettivi, revisioni contabili, atti amministrativi di qualsiasi tipo prodotti dall'attività degli uffici è destinato al potenziamento delle attività di riscossione e degli uffici stessi.

Assistenza tecnica

Utilizzo delle risorse dell'assistenza tecnica anche per l'alta formazione del personale che possa svolgerne le funzioni.

Telelavoro

Previsione del telelavoro fino al 15% del personale. Tale norma consentirà di diminuire i costi di gestione per affitti e sedi ma anche di utilizzare al meglio il personale che si trova in sedi attualmente sovradimensionate o che sia in possesso di tutele di legge (per esempio legge 104).



Riforma salario accessorio del personale dipendente della Regione Siciliana

Travaso (ridotto del 30% per effetto della riduzione del numero di addetti ai gabinetti) delle risorse dell'articolo 88 comma 6 nel Fondo Famp e armonizzazione dell'attuale sistema di pagamento del salario accessorio per tutto il personale con liquidazione delle spettanze su base mensile.

RISPARMIO 3 MILIONI DI EURO

Formazione del personale

Riforma dell'attuale programma formativo del personale regionale. Attivare apposita convenzione con le Università siciliane per finanziare un programma specialistico di formazione. Avviare attività con le università siciliane per l'alta formazione del personale e per la costituzione di una Scuola della pubblica amministrazione regionale d'eccellenza dove specializzare il personale regionale, utilizzando fondi europei.

Provvedimenti per l'incentivazione del personale

Traendo beneficio da una parte minimale dei risparmi di spesa sopra descritti, avviare le procedure per il rinnovo dei contratti giuridici e il riconoscimento dei bienni economici già riconosciuti al personale dello Stato.

Varo di una norma tendente alla detassazione del salario accessorio in analogia di quanto già avviene nel settore privato.

Informatica e innovazione tecnologica

1 - Obbligo di adozione di software Open Source (libero, gratuito e alternativo alle applicazioni informatiche proprietarie) nelle postazioni di lavoro - a meno di dimostrate necessità tecnico operative - entro tre anni attraverso apposita legge regionale sull'esempio della Regione Puglia che ha legiferato in tal senso già nel 2012.

I maggiori risparmi nell'adozione di sistemi informatici aperti e gratuiti sono relativi all'acquisto di licenze d'uso (Sistemi operativi: Windows; Applicazioni SOHO (small office home office): Word, Excel, Powerpoint; Antivirus (non vi è necessità di questi prodotti su sistemi di tipo Linux o FreeBSD;) e al riuso di apparecchiature hardware considerate (falsamente) obsolete.



A solo titolo di stima si può considerare che il costo per ogni postazione di lavoro può passare da 200-300 euro (per il solo costo software proprietario) a zero. Restano salve le spese per la formazione degli operatori e l'implementazione dei software poiché sono costi fissi ineliminabili sia nel caso di software proprietario che libero. A titolo di mera informazione si ricorda che l'implementazione di sistemi Open Source nella P.A. è realtà in Italia (Comune di Firenze, Provincia di Bolzano, CCIAA, ecc. ecc.) e in Europa (Regioni spagnole, Parlamento Francese, Area metropolitana di Monaco di Baviera, Governo della Repubblica federale di Russia, Stato del Massachusetts negli Usa, ecc. ecc.)

Valorizzazione delle risorse interne e utilizzo degli strumenti contrattuali già esistenti per riconoscere la proprietà intellettuale di software e piattaforme informatiche elaborate in house.

2 - Implementazione della Carta regionale dei Servizi (cd. Tessera Sanitaria) che contiene un certificato digitale equiparato dalla legge italiana alla firma autografa, quale sistema di riconoscimento per le transazioni amministrative cittadino/PA e PA/PA. Si potrebbe cominciare dal risparmiare sulle spese di badge di riconoscimento del personale regionale e di tutti gli enti collegati. (attualmente in Sicilia si spendono circa 25 milioni di euro ogni tre anni per l'emissione delle carte consegnate ai siciliani che non vengono utilizzate come si potrebbe...)

RISPARMIO STIMATO CIRCA 4 MILIONI DI EURO

Affitti

Taglio ope legis del 20 % dei canoni, soppressione dei canoni versati agli amministratori di beni confiscati o sequestrati alla mafia.

Avvio piano di trasferimento di tutti gli uffici centrali e periferici (attualmente in regime di locazione) della Sicilia presso immobili di proprietà regionale e/o confiscati alla mafia.

RISPARMIO CIRCA 50 MILIONI DI EURO

Autoblu

Potenziamento del cashering e abolizione autoblu.

COSTO ATTUALE (OMNICOMPENSIVO) CIRCA 10MILIONI DI EURO



Testimoni di giustizia

Assunzione dei testimoni di giustizia con compartecipazione dello Stato ai relativi costi e destinazione di detto personale regionale presso gli Uffici Giudiziari secondo i principi della legge regionale 6/2005 per il potenziamento degli uffici giudiziari.

Società partecipate

Chiusura delle 34 società partecipate e confluenza delle competenze e del personale in un'unica Agenzia che applichi il contratto dei dipendenti regionali (come previsto anche dalla giurisprudenza costituzionale).

RISPARMIO CIRCA 15 MILIONI DI EURO SUL COSTO DEI VERTICI E DI CIRCA 5 MILIONI DI EURO SUL PERSONALE. TOTALE RISPARMIO 20 MILIONI DI EURO

IPAB

Scioglimento delle attuali 151 IPAB e accorpamento di strutture e competenze in 9 IPAB su base provinciale. Nomina di 9 commissari che razionalizzino l'uso delle risorse e del personale su base territoriale. Passaggio all'IRSAP dei locali e dei terreni non utilizzabili per i fini IPAB. Prevalentemente questi beni potranno essere concessi a nuove cooperative giovanili e nuove imprese giovanili per insediamenti produttivi e/o turistici. Applicazione al personale del contratto dipendenti regionali.

RISPARMIO DI CIRCA 12 MILIONI DI EURO PIÙ GRANDI OPPORTUNITÀ DALL'UTILIZZO DEI BENI IMMOBILI E DEI TERRENI.

Distinti Saluti.

Firmato

**I Segretari Generali Cobas/Codir
(Dario Matranga – Marcello Minio)**

**Il Segretario Generale Sadirs
(Fulvio Pantano)**